



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
REIC84500G  
"A.S.AOSTA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Per la scuola primaria - ad eccezione delle classi prime - e per la Secondaria di I grado la percentuale di alunni ammessi alle classi successive risulta piu' alta rispetto agli indicatori provinciali, regionali e nazionali. Lo scarto aumenta dopo la fine del 2<sup>o</sup> anno di corso, nella scuola primaria si raggiunge il 100% in uscita delle classi dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> primaria. Il dato evidenzia l'attenzione che l'Istituto pone nel garantire l'inclusione e il successo scolastico a tutti i propri alunni. Per la secondaria di I grado la distribuzione degli alunni per fascia di voto all'Esame di Stato ha mostrato nel triennio un'evoluzione positiva: si e' ulteriormente incrementata la percentuale di alunni che ottengono voti di eccellenza, superiore a quella regionale e nazionale. La percentuale di studenti licenziati con 6 e' inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Non si rilevano abbandoni degli studi in corso d'anno ne' nella Primaria ne' nella Secondaria. Per la Primaria e la Secondaria I grado la percentuale di alunni in entrata che richiedono l'iscrizione alla scuola e' inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono prevalentemente determinati da necessita' occupazionali/professionali delle famiglie, soprattutto non italiane.

### Punti di debolezza

Il quadro finale di distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di livello non e' ancora adeguatamente equilibrato tra i plessi dell'Istituto e mostra maggiore criticita' nelle scuole primarie. Quanto ai trasferimenti all'inizio e in corso d'anno, sia per la primaria sia per la secondaria, non si registrano dati significativi e l'andamento generale appare piu' stabile. Per la primaria e la secondaria gli alunni in entrata provengono perlopiu' da famiglie non italiane.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali ma legata a motivi lavorativi delle famiglie perlopiù non italiane.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Gli esiti delle prove INVALSI rilevano un trend positivo in entrambi gli ordini di scuola, con punteggi superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Osservando i grafici della variabilità, in italiano e matematica, le classi seconde, con l'eccezione di una classe, ottengono risultati superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Negli ultimi due anni, attuando le azioni previste dal piano di miglioramento, le classi hanno raggiunto un livello progressivamente più omogeneo. Per le classi quinte gli esiti sono in linea con i benchmark di riferimento ad eccezione di una classe per quanto riguarda italiano, per matematica sono superiori ad eccezione di una classe. Per la scuola Secondaria, invece, non si riscontrano significative differenze tra le classi. L'effetto scuola è pari alla media regionale nella Scuola Primaria e leggermente positivo nella Scuola Secondaria di primo grado. La quota di studenti nel livello più elevato (livello 5: eccellenza) è decisamente al di sopra della media nazionale, come risulta dalle tabelle.

## Punti di debolezza

Osservando le tabelle fornite dall'Invalsi si può constatare l'eccezionalità della situazione di una classe seconda nella scuola primaria e di una classe terza nella scuola secondaria che, dovranno essere oggetto di opportuni interventi di recupero.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente, le classi seconde (Scuola Primaria) hanno conseguito punteggi superiori alle medie regionali e nazionali tranne una classe. Le classi quinte hanno conseguito complessivamente risultati positivi, con modeste differenze interne alle classi. La Scuola Secondaria di primo grado mantiene risultati positivi. La quota di studenti nel livello più elevato (5: eccellenza) è decisamente al di sopra della media nazionale. L'effetto scuola è leggermente positivo in entrambi gli ordini dell'Istituto.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto pone attenzione alla valutazione delle competenze-chiave e di cittadinanza degli alunni, attraverso rilevazioni e osservazioni dirette. Il rispetto delle regole e l'assunzione delle proprie responsabilità sono obiettivi condivisi in ogni classe, anche attraverso la lettura, nella fase dell'Accoglienza, del Regolamento d'Istituto; con le stesse finalità viene condiviso anche con le famiglie il Patto di Corresponsabilità. La competenza degli alunni nel sapersi orientare, strettamente legata allo sviluppo della capacità di autovalutarsi, è considerata molto significativa dall'Istituto e trova piena espressione nel percorso di Orientamento per la secondaria di 2° grado, una parte del quale viene indirizzato a sensibilizzare anche la componente genitoriale. Le competenze chiave europee per cui la scuola lavora maggiormente sono: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare. Al fine di sviluppare e conseguire tali competenze, l'Istituto: - Organizza incontri con operatori delle Forze dell'ordine, o di associazioni territoriali; - fornisce spunti di riflessione sul concetto di legalità e illegalità e sul senso del vivere sociale e democratico; - cura l'aspetto relazionale; - stimola attività di ricerca e di meta-cognizione. Gli anni della DDI hanno migliorato esponenzialmente le competenze digitali per la comunicazione e

### Punti di debolezza

Si ritiene opportuno proseguire con il lavoro iniziato al fine di sviluppare maggiormente una didattica per competenze e di redigere un curriculum verticale curando ed incrementando l'utilizzo di adeguati strumenti di valutazione.



gestione di documenti di tutti i membri dell'IC: docenti, alunni e studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

In quasi tutte le classi, ad esclusione di due, gli studenti confermano i risultati positivi in italiano, in matematica e in inglese nelle successive rilevazioni Invalsi. Non sono disponibili i risultati delle prove invalsi della scuola secondaria di II grado

### Punti di debolezza

Alle prove invalsi di classe quinta primaria permangono le difficoltà in una classe. Alle prove invalsi di classe terza secondaria subentra una classe con difficoltà in matematica ed inglese

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale. Per ogni ordine di scuola sono stati individuati Obiettivi/abilita' e contenuti/attivitaa che permettano ad ogni alunno di sviluppare un personale percorso di crescita. I traguardi di competenza degli studenti sono stati declinati per i diversi anni scolastici. Sebbene il curricolo trasversale per l'acquisizione delle competenze sia ancora in fase di elaborazione, la progettualita' educativa e didattica d'Istituto fa costantemente riferimento ad esse. E' stato redatto il curricolo verticale di educazione Civica a cui fanno riferimento tutti gli ordini di scuola per la programmazione e la realizzazione di Da Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa mirano a creare un clima positivo di accoglienza in tutti gli ordini di scuola. I progetti di continuitaa e orientamento perseguono l'obiettivo di sviluppare lo spirito critico dei ragazzi, di aiutare nel percorso della conoscenza di se', dei propri punti di forza e dei propri limiti e di metterli a conoscenza di tutte le opportunitaa che il nostro territorio offre. Le attivita' di potenziamento coinvolgono tutti gli aspetti della persona: dall'area creativa all'area logico matematica e linguistica. In tutti gli ordini di scuola si pone particolare attenzione a proporre percorsi per indirizzare gli studenti ad attuare corretti stili di vita nel rispetto della

## Punti di debolezza

Si prevede di dettagliare ulteriormente la definizione delle competenze richieste per il profilo in uscita dello studente e conseguentemente di modulare una didattica personalizzata, rivolta sia alle fasce di alunni con maggiori fragilitaa sia a quelle degli alunni che tendono all'eccellenza. Restano da potenziare il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali raggiunte e l'adozione di prove comuni per classi parallele; alla scuola secondaria occorre incrementare il numero delle prove da svolgere durante l'anno, oltre alle prove di ingresso regolarmente somministrate. Le prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione non sono ancora diffuse. La riflessione sulle modalita' di valutazione necessita di approfondimento non solo riguardo alle attivita' curricolari, ma soprattutto in riferimento ad esperienze che richiedono l'utilizzo di strumenti specifici, con attivita' di gruppo e di tipo collaborativo, per la realizzazione di prodotti condivisi. I Dipartimenti e i gruppi di classi parallele alla primaria procederanno ad una riflessione piu' sistematica sui risultati delle prove Invalsi, per orientare e calibrare sempre meglio le scelte didattiche comuni.



salute e dell'ambiente. L' Istituto pone particolare attenzione ad attività di accoglienza, di integrazione e di recupero da una parte ed a interventi di potenziamento dall' altra. Nella programmazione annuale tutti i docenti dei tre ordini di scuola fanno riferimento al curricolo d'Istituto. Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti che si riuniscono con regolarità per programmare, verificare e rimodulare la proposta didattica. Vengono approntate prove strutturate comuni per i diversi ambiti disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che, partendo dai traguardi di sviluppo disciplinari riportati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e dai bisogni formativi dell'utenza, indica gli obiettivi da conseguire nei diversi anni scolastici. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e consentono un giusto equilibrio



tra accoglienza/recupero/ integrazione e interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze. Nella scuola sono presenti referenti per ogni progetto/attività, gruppi di lavoro su tematiche specifiche e, nei dipartimenti disciplinari, tutti i docenti sono coinvolti. Gli insegnanti condividono gli obiettivi disciplinari indicati nel curricolo verticale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli apprendimenti. Sulla base dei risultati della valutazione degli alunni, vengono progettati interventi didattici specifici e personalizzati.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Gli orari delle lezioni rispondono in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Le scuole dell'Infanzia e Primarie offrono proposte organizzative differenti. In un plesso della primaria dell'istituto comprensivo è stato attivato un pomeriggio integrativo opzionale per soddisfare i bisogni emersi con le famiglie. Nelle scuole primarie sono state aggiunte, come da normativa vigente, due ore di docenza di educazione fisica nelle classi quinte, da estendersi nel prossimo anno scolastico anche alle classi quarte. Nella scuola secondaria di primo grado l'orario settimanale (30 ore di lezione) è articolato su sei giorni, da lunedì a sabato, oppure su cinque giorni, da lunedì a venerdì, con orario 7.55-14. Ogni aula dell'istituto Comprensivo è stata dotata di pannelli interattivi, i laboratori di informatica dei vari plessi sono stati implementati con l'acquisto di portatili di ultima generazione. È stato attivato un laboratorio di informatica mobile. In ogni atrio della scuola secondaria è stato allestito un fuori aula dove gli studenti possono lavorare a piccolo gruppo, accedere a materiale didattico integrativo messo a disposizione dalla scuola. Attraverso un progetto in sinergia con l'ente locale ed alcune classi della scuola secondaria è stata progettata una ristrutturazione del

### Punti di debolezza

L'Istituto si sta attivando per creare nuovi laboratori informatici mobili. Pare opportuno aprire uno spazio di continuità fra le ore curricolari mattutine e le attività extracurricolari pomeridiane, che risultano sempre più numerose e differenziate, per facilitare la partecipazione dei ragazzi. Risulta urgente procedere ad una formazione specifica di tutto il personale docente in materia di coding. Emerge la necessità di uno spazio adeguato dal punto di vista dell'accoglienza e della sicurezza per consentire momenti di incontro a numeri significativi di utenti.



grande Atrio della Scuola Secondaria. L'atrio delle scuole viene utilizzato per conferenze con esperti esterni, per gli incontri con i tutori, per attività di gruppo, come spazio di ristoro per gli studenti e per progetti vari. Gli spazi condivisi, anche attraverso l'utilizzo di pannelli divisorii, vengono regolarmente pre-allestiti dagli studenti con i lavori autentici, i prodotti di attività didattiche e laboratoriali funzionali alla documentazione. Anche quest'anno, come in quello precedente, molti docenti hanno utilizzato piattaforme per creare classi virtuali. Strategie didattiche strutturate, quali il controllo sistematico dei compiti e l'attività per piccoli gruppi, vengono utilizzate costantemente dai docenti dell'Istituto. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi in funzione della progettazione didattica per rispondere alle esigenze formative degli alunni. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso momenti di riflessione, conversazione, confronto tra docenti/alunni, alunni/alunni e famiglie. Continua in modo più che soddisfacente l'attivazione dello sportello psicologico per la lettura di situazioni di disagio, la prevenzione dei comportamenti a rischio, la promozione del benessere personale e sociale, la facilitazione dei processi di crescita individuali e di gruppo. Allo sportello possono accedere sia gli studenti che i tutori.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente, in tutte le scuole, i tempi e gli spazi disponibili rispondono adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti; nelle primarie sono più limitati. I laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Le nuove tecnologie vengono utilizzate diffusamente sia dagli insegnanti a supporto della didattica (spiegazione o presentazione del compito) che dagli alunni nelle attività di apprendimento (ricerca, elaborazione di prodotti multimediali). La scuola promuove le competenze trasversali sviluppando: - un clima relazionale e sociale positivo all'interno delle classi, - la collaborazione e la disponibilità, specie verso i compagni più in difficoltà, - lo sviluppo di un atteggiamento serio e responsabile. Gli insegnanti definiscono e condividono con gli alunni regole e modalità di comportamento comuni. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in un confronto aperto che stimoli riflessione, assunzione di responsabilità e crescita personale.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola ha predisposto il Piano per l'inclusione, condiviso e adottato dal Collegio dei Docenti e cerca di sviluppare una didattica attenta alle esigenze degli alunni, con particolare riguardo a quelli che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Per la progettazione e il coordinamento operativo di tutte le attività concernenti l'inclusività, è stata individuata una figura professionale di riferimento (figura strumentale) che mantiene i rapporti con l'ASL, coordina gli insegnanti di sostegno, cura il monitoraggio dell'area, supporta i consigli di classe/team docenti, promuove l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola-famiglia e offre consulenza ai docenti. È stato costituito il GLI. Gli alunni con disabilità lavorano prevalentemente all'interno della classe o a piccolo gruppo, poiché si è integrati/inclusi in un contesto solo quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, condividendo obiettivi e strategie di lavoro. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP), vengono condivisi dai Consigli di Classe e dai team docenti e prevedono l'adozione di strategie e metodologie volte a favorire il processo di inclusione: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'utilizzo di

### Punti di debolezza

Talvolta gli insegnanti di sostegno con incarico annuale non sono in possesso del titolo di specializzazione e pertanto si rende necessario, da parte dei team e dei consigli di classe, un costante supporto e coordinamento sulle metodologie e sulle strategie didattiche più opportune da attivare per favorire il pieno sviluppo dei processi inclusivi di apprendimento e di partecipazione dell'alunno. Il progressivo aumento di alunni con BES determina una maggiore complessità didattica che ogni docente deve affrontare con strumenti professionali sempre più adeguati. L'efficacia degli interventi di recupero è talvolta condizionata dalla numerosità del gruppo su cui si interviene. A causa di impegni familiari o di scarso sostegno da parte delle famiglie, in particolar modo nella scuola secondaria di I grado, si rileva una discontinuità nella frequenza dei corsi pomeridiani di recupero. In alcune sedi si rilevano spazi e setting dedicati all'attività individuale o a piccolo gruppo non sempre adeguati alle esigenze.



mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e sussidi specifici, l'utilizzo dei necessari strumenti compensativi e di adeguate misure dispensative. Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con DSA, quelli di recente immigrazione e gli alunni con problemi comportamentali o in situazione di disagio socio-culturale. La scuola risponde ai loro bisogni con interventi calibrati sulle singole esigenze didattiche ed educative. Sia in orario scolastico che extrascolastico, vengono realizzati progetti di recupero e di potenziamento in tutti gli ordini di scuola. La scuola secondaria realizza, in collaborazione con l'Ente Locale e con realtà del territorio, specifici percorsi per l'apprendimento della lingua italiana, rivolti agli studenti stranieri neo arrivati, mentre la scuola primaria predispone solitamente attività di laboratorio linguistico. La scuola secondaria di I grado offre opportunità di potenziamento matematico e linguistico. Anche nelle scuole primarie si svolgono attività pomeridiane per il recupero delle strumentalità di base ed iniziative di potenziamento della lingua inglese, sostegno nei compiti o attività musicali. I PEI e i PDP sono regolarmente monitorati dal team dei docenti, in collaborazione con l'ASL e in sinergia con le famiglie; i risultati raggiunti dagli studenti sono oggetto di continua verifica.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con BES sono efficaci e di buona qualità, nonostante alcuni limiti logistici derivanti dalla struttura degli spazi dedicati alle attività individualizzate e a piccolo gruppo. Il raccordo con le famiglie e i servizi del territorio risulta articolato e consolidato. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e condivisi in quasi tutte le classi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Il nostro Istituto si propone di agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola pianificando momenti di incontro e di coordinamento tra i docenti, sia per lo scambio di informazioni utili a formare classi il più possibile omogenee, sia per condividere finalità e metodi di lavoro. Al fine di realizzare un curriculum verticale tra i vari ordini di scuola si è dato ampio rilievo ai progetti di raccordo tra essi. Vengono realizzate attività laboratoriali e di scambio all'interno delle classi, con particolare attenzione agli alunni in uscita; sono previsti incontri tra i docenti, per monitorare e verificare il percorso di inserimento e per la raccolta di informazioni sugli alunni, finalizzata alla formazione delle classi attraverso diverse modalità (raccolta dati, analisi dei dati, confronto tra docenti, colloqui con le famiglie). Sono organizzati incontri di presentazione per i genitori, con la finalità di offrire un supporto tecnico (iscrizione online), ma soprattutto per illustrare l'offerta formativa e il progetto della scuola. L'Istituto elabora una certificazione delle competenze secondo il modello nazionale, in uscita dalla primaria e al termine dell'esame di Stato. La scuola realizza un percorso di orientamento ampio e differenziato, destinato agli alunni di tutte le classi terze con attenzione anche agli studenti delle classi prime e seconde. Le attività

### Punti di debolezza

La revisione e l'armonizzazione di un curriculum verticale consentiranno di definire meglio le competenze richieste nei vari passaggi. L'obiettivo è fare dell'orientamento una modalità educativa permanente, una prospettiva teorica e metodologica di carattere evolutivo secondo un approccio sistemico ed un reale intreccio, nella prassi e nell'organizzazione dei servizi, delle tre principali dimensioni dell'orientamento: informazione, formazione e consulenza.



sono finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione della persona, per ottimizzare la scelta del successivo percorso scolastico. Gli studenti negli anni della scuola secondaria di I grado sono guidati a scoprire, tramite attività specifiche, i propri interessi, le proprie attitudini e modalità di apprendimento, al fine di favorire l'auto-valutazione e l'auto-orientamento. Sono ampiamente coinvolte le realtà scolastiche significative del territorio, anche attraverso collaborazioni con le scuole secondarie di II grado. L'orientamento alle risorse del territorio e delle sue attività produttive viene svolto anche con il supporto di Enti comunali e provinciali. Vengono realizzati numerosi incontri con le famiglie, nei quali ci si avvale in caso di necessità di psicologi e mediatori linguistici. Gli alunni ricevono dalla scuola il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe e una guida, elaborata dalla Provincia, contenente tutti gli indirizzi di studio attivati nel territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione dell'Istituto e' definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel quale si ritrova l'idea di una scuola accogliente ed inclusiva, in cui tutti gli alunni hanno la possibilita' di sviluppare adeguatamente le loro abilita' e potenzialita', in armonia con gli obiettivi di cittadinanza europea. Sia la missione dell'Istituto che le prioritari sono condivise all'interno della comunita' educante e con le famiglie degli alunni attraverso i documenti e gli strumenti definiti dall'Istituto. Il sito istituzionale viene utilizzato per le comunicazioni interne ed esterne, potenziando lo scambio di informazioni. L' Istituto rileva i bisogni e le aspettative degli stakeholders interni utilizzando i dati emersi per il processo di autovalutazione d'istituto e per l'individuazione di strategie di miglioramento. La pianificazione condivisa tra scuola ed extra-scuola e' costante, grazie ad azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei risultati. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono deliberati in funzione dell'ampio coinvolgimento degli studenti, rimodulati in itinere, monitorati e verificati attraverso strumenti specifici e condivisi, secondo macro-ambiti progettuali. L' attivita' finanziaria dell'Istituzione scolastica si basa sul programma annuale; questo e' l'interfaccia finanziario del PTOF, e' il documento che aggrega in maniera

## Punti di debolezza

Una buona parte del FIS viene utilizzata per l'organizzazione scolastica che richiede il lavoro coordinato di molte figure. L'organico dell'Autonomia e' funzionale alla realizzazione del progetto educativo e didattico d'Istituto. L'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per la sostituzione di docenti assenti ha parzialmente influenzato l'attuazione dei progetti, soprattutto quelli tesi alla personalizzazione degli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica. E' da implementare il circuito virtuoso tra le tre aree di risultato presenti nella scuola: apprendimenti degli studenti (capitale umano), immagine e reputazione (capitale sociale) e sostenibilita' economico-finanziaria della mission (capitale finanziario).



omogenea le varie attività della scuola, definendo le scelte in ordine all'allocazione delle risorse. L'Istituto conferma l'intenzione di investire in continuità risorse finanziarie e professionali negli ambiti ritenuti più significativi in prospettiva strategica. Le famiglie sostengono buona parte dei costi per l'ampliamento dell'offerta formativa che si avvale di personale qualificato interno e in collaborazione plurima e di specialisti esterni. Il FIS è ripartito secondo criteri stabiliti nella Contrattazione Integrativa di Istituto e in considerazione dei bisogni rilevati. Il FIS viene ripartito in proporzione al numero di persone risultanti in organico di diritto e ne beneficiano tutti i docenti e tutto il personale ATA. Il personale ATA collabora alla fattibilità ed alla buona riuscita delle iniziative della scuola, accedendo a vario titolo al FIS. Sono state individuate le seguenti figure istituzionali: 2 collaboratrici del D.S. 1 coordinatore di ciascun plesso; 5 funzioni strumentali per i seguenti ambiti: PTOF, Valutazione d'Istituto (condivisa tra due docenti), Inclusione e Disabilità, Benessere, Continuità e Orientamento 1 animatore digitale Referenti Sono attivi Gruppi di Lavoro e Commissioni, articolati attraverso l'utilizzo di una quota oraria del Piano Annuale, in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i docenti del Collegio Docenti. Analogo piano delle attività

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel PTOF le finalità e le priorità dell'Istituto, che vengono così condivise dalla comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Ogni progetto del PTOF è coordinato da uno o più referenti che provvedono a monitorarne le varie fasi di sviluppo, proponendo eventuali modifiche in itinere e/o riprogettazioni delle azioni previste. La verifica finale dei progetti viene effettuata a fine anno scolastico e presentata al Collegio Docenti unitario. Sia per l'aspetto didattico che per quello organizzativo, al personale vengono affidati incarichi specifici, individuati con chiarezza e funzionali alle attività e alle priorità che si intendono raggiungere.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, proponendo percorsi coerenti con il Piano nazionale della formazione. Il Collegio docenti approva il Piano di formazione d'Istituto proposto sulla base dei bisogni formativi rilevati e la Dirigenza, ai sensi della recente normativa, predispone un modello di unita' formativa. I docenti hanno seguito percorsi scelti in autonomia, hanno aderito a progetti in rete con gli altri Istituti dell'ambito n. 18 di Reggio Emilia e parteciperanno a percorsi di formazione specifici promossi dall'Istituto sui seguenti temi: - utilizzo di strumenti per il potenziamento delle discipline STEM - riconoscimento di segnali predittivi rispetto al disagio e alla dispersione La Dirigenza incentiva la partecipazione ai diversi corsi proposti dalla Scuola capofila d'ambito, per promuovere l'ampliamento delle competenze professionali dei docenti. Le Funzioni Strumentali e i Referenti sono disponibili a frequentare corsi di formazione relativi all'area di lavoro di loro competenza. La scuola raccoglie nel fascicolo personale tutte le esperienze formative dei docenti e degli ATA ed utilizza - di norma - le competenze professionali acquisite nell'assegnazione degli incarichi aggiuntivi. La struttura organizzativa dell'I.C. e' articolata

## Punti di debolezza

E' necessario dare maggiore spazio alle competenze gia' esistenti nell'Istituto, in un'ottica di auto-formazione interna e di diffusione di buone pratiche didattiche. Gli incarichi vengono assegnati in base alla disponibilita' dei docenti e spesso, anche a causa dell'esiguita' del FIS, non si rendono necessarie valutazioni tra piu' candidature. Gli strumenti e i materiali didattici messi a disposizione dei docenti non sempre sono archiviati in modo da essere immediatamente fruibili; necessitano di una archiviazione digitale sistemica, per consentirne la diffusione e l'utilizzo. Data la tipologia degli edifici scolastici, gli spazi disponibili non agevolano la necessita' di confronto e scambio tra colleghi.



fondamentalmente in commissioni o gruppi di lavoro, formati da docenti dei tre ordini di scuola. I gruppi di lavoro producono materiali di lavoro utili e condivisi con i colleghi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità in risposta ai bisogni formativi del personale, condotte da personale interno o da esperti esterni. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La scuola promuove il confronto tra colleghi, che avviene generalmente all'interno dei dipartimenti o delle Commissioni.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto partecipa ad importanti progetti in rete con diversi soggetti istituzionali: altre scuole dell'ambito 18 di Reggio Emilia, Università, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Enti Locali, ASL. Preziosa è la collaborazione con Officina Educativa per i finanziamenti e le risorse umane e materiali destinati ai progetti di innovazione didattica e potenziamento dell'offerta formativa. I progetti realizzati in collaborazione con i soggetti esterni hanno registrato da anni positive ricadute sull'offerta formativa e sulla didattica. Sono stati realizzati diversi progetti PON che hanno permesso l'ampliamento in particolare delle risorse materiali. Il coinvolgimento della componente genitoriale nella definizione dell'offerta formativa si articola all'interno del Consiglio d'Istituto, attraverso la riflessione sull'Atto di Indirizzo del Dirigente e il confronto negli incontri calendarizzati. Un buon numero di genitori partecipa attivamente agli incontri previsti dalla scuola, soprattutto alla scuola primaria, fornendo disponibilità per la collaborazione finalizzata alla strutturazione di momenti extracurricolari. Le famiglie partecipano finanziariamente al progetto della scuola versando il contributo volontario. Il Patto di Corresponsabilità educativa, definito già da alcuni anni, è condiviso con i

## Punti di debolezza

La partecipazione della componente genitori di origine non italiana permane medio-bassa. La partecipazione dei genitori ad alcuni incontri istituzionali (ad esempio, alle elezioni dei rappresentanti nei consigli di classe), diminuisce nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Scarsa l'affluenza alle elezioni del Consiglio di Istituto. Un certo numero di famiglie accede con difficoltà al registro elettronico per una scarsa dimestichezza con lo strumento.



genitori. L'Istituto si avvale del registro elettronico e della mail istituzionale per la comunicazione con le famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa ad importanti progetti in rete rivolti ad innalzare il livello di inclusività e ampliare le opportunità di successo formativo degli studenti. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano attività rivolte alle famiglie. I genitori coinvolti negli organi collegiali propongono e partecipano attivamente alle varie iniziative. La comunicazione tra scuola e famiglia si avvale di strumenti on line, come il registro elettronico e il sito istituzionale. La scuola primaria utilizza come strumento un diario personalizzato, che contiene buona parte della modulistica necessaria



## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti di tutto l'Istituto nelle competenze di cittadinanza

### TRAGUARDO

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire lo sviluppo di competenze chiave sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento e setting d'aula che stimolano la riflessione degli studenti sulla propria identità e sul progetto di vita
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni di istituto, provinciali e nazionali





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

### TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo stilato dal Consiglio di Classe di almeno il 5%.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare un curricolo che preveda unità didattiche dedicate alla conoscenza del se' e delle proprie risorse/ strategie nei processi di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Stimolare percorsi di autovalutazione degli studenti sia delle proprie performances sul piano degli apprendimenti disciplinari sul piano più generale del proprio processo di crescita.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Esplicitare il profilo di uscita nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza dei tre segmenti scolastici
4. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento e setting d'aula che stimolano la riflessione degli studenti sulla propria identità e sul progetto di vita
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione.
6. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere corsi di formazione per i docenti e per le famiglie sul significato dell'orientamento
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie in una riflessione condivisa sulle scelte future degli studenti

